il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

ZOOM

IRENE BIGNARDI

# LÀ DOVE OSANO LE AQUILE E IL GRANDE CINEMA

Dove osano le aquile? Dove gli angeli hanno paura di camminare, potrebbe rispondere un lettore affezionato del poeta inglese Alexander Pope. E le aquile in questione non temono di volare, o di tentare di volare attorno a un castello nelle montagne bavaresi dove, pensano i servizi segreti alleati, si è rifugiato Hitler, e dove "le aquile" faranno tutto ciò che possono per cercare di stanare il Führer. Ci racconta la storia Geoff Dyer, uno scrittore inglese di cui ricordiamo soprattutto *Natura morta con custodia di sax*, che con il suo nuovo libro, *Fuga*, prende un film che lo ha affascinato da ragazzino e ne fa un'analisi all'insegna non della cinefilia ma del buonsenso. Leggendo il testo cinematografico nei suoi "campo e controcampo", nelle sue incongruenze e nelle sue menzogne, per dimostrare quanto gli spettatori siano seducibili e ingenui.

*Dove osano le aquile* (1968, quando Dyer aveva dieci anni) è un filmone con un cast stellare – sette attori tra cui spiccano Richard Burton e Clint Eastwood. Dyer si muove con il freddo humor del ragazzino tradito, scoprendo che le immagini avventurose da cui è stata segnata la sua adolescenza appartengono al mondo della finzione. Si diverte soprattutto a sottolineare come lo zainetto che consente ai sette eroici protagonisti di tirare avanti tra neve e ghiacci, si riempia, come per miracolo, delle cose necessarie per tentare di penetrare nel castello e di impadronirsi del taccuino segreto che rivelerà la presenza di molte spie tra le fila naziste.

Con la minuziosità dello studioso, Dyer disseziona l'illusione del cinema, saltando da Thomas Bernhard a *Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!*, da Peckinpah alla Brexit, suggerendo un metodo per guardare i film che consiste non nel lasciarsi incantare dallo schermo, ma nel farlo a pezzi come una costruzione di mattoncini Lego.

Sopra, la copertina di ***Fuga. Su «Dove osano le aquile»*** di Geoff Dyer (Il Saggiatore, pp. 112, euro 19)

© RIPRODUZIONE RISERVATA